

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	27/06/2024	4	L'Interporto in prima linea per la logistica etica <i>An B</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	27/06/2024	9	Condimenti, il festival di cibo e letteratura <i>P.d.d</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	27/06/2024	12	Accusato di violenza, patteggia Ma solo se fa il corso di recupero <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI REGGIO	27/06/2024	27	E tempo di maccheroni al pettine La sagra da domani pronta a conquistare il pubblico <i>Redazione</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	27/06/2024	2	Il commiato di Bonaccini "Subito un candidato" = Bonaccini all' addio "Anni irripetibili subito il successore" <i>Eleonora Capelli</i>	6
REPUBBLICA BOLOGNA	27/06/2024	22	Lasagne, musica e Liberazione I circoli in festa <i>Sabrina Camonchia</i>	9
RESTO DEL CARLINO	27/06/2024	11	Ma servono... Cose Nuove anche in Emilia-Romagna <i>Pa. Ros.</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/06/2024	34	Le grandi manovre del dopo-Bonaccini = Dopo le amministrative Bonaccini saluta e `striglia` Bologna Ora un'analisi severa <i>Paolo Rosato</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/06/2024	35	Regione, il toto-listini Accordo tra correnti, il Pd cerca la quadra Lega con i `bolognesi` <i>Paolo Rosato</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/06/2024	49	Nuovo polo logistico: 150 posti di lavoro <i>Zoe Pederzini</i>	17
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	27/06/2024	44	Il filo della solidarietà unisce le sponde del Po L'associazione viadanese `Save the Bobby` finanzia progetti nel Reggiano <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	27/06/2024	12	Spray al peperoncino al market: malori = Spray al peperoncino al Famila Tre persone intossicate <i>Gavino Cau</i>	19
GAZZETTA DI MODENA	27/06/2024	27	E tempo di maccheroni al pettine La sagra da domani pronta a conquistare il pubblico <i>Redazione</i>	21
NUOVA FERRARA	27/06/2024	19	Suicida in carcere Tutti archiviati tranne un poliziotto = Processate il poliziotto <i>Daniele Oppo</i>	22
NUOVA FERRARA	27/06/2024	21	Ferrara, che Paradiso Domenica Il concerto <i>Redazione</i>	24
NUOVA FERRARA	27/06/2024	23	E tempo di maccheroni al pettine La sagra da domani pronta a conquistare Il pubblico <i>Redazione</i>	25

«L'Interporto in prima linea per la logistica etica»

Nessun indagato della società, il direttore Dall'Asta: dopo Yaya tante adesioni alla Carta sulla sicurezza

I dirigenti dell'Interporto di Bologna non sono indagati nell'ambito dell'inchiesta sulla morte di Yaya Yafa, il 22enne guineano morto in un incidente nel 2022, nel suo terzo giorno di lavoro in uno dei magazzini della piattaforma logistica di Bentivoglio. «Le indagini hanno riguardato esclusivamente i responsabili delle aziende coinvolte» puntualizza il presidente di Interporto Bologna Spa Marco Spinedi per correggere l'informazione erronea sul coinvolgimento dei dirigenti dell'hub nell'inchiesta nella quale la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per otto persone, tutte di Sda, Dedalog, Senner Italia e Transporter Logistic.

«Ci preme ribadire l'estra-

neità della società Interporto Bologna Spa — prosegue il direttore Giuseppe Dall'Asta —. In seguito a quest'evento funesto la società Interporto, stimolata in primis dal sindaco Matteo Lepore, ha avviato un progetto sulla logistica etica che è diventato parte integrante dell'attività aziendale. Un'azione di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle aziende di logistica presenti rispetto ai temi dell'etica nei contratti di lavoro, della formazione, della sicurezza sui luoghi di lavoro. Insieme ai nostri soci, tra cui Città metropolitana e Comune, ma anche tutte le parti sociali e le imprese, si è stilata la Carta della logistica etica».

In cosa consiste e chi coinvolge?

«Ci sono aziende che hanno già aderito, c'è un processo in corso di firma da parte di altre aziende. Questa Carta ha delle azioni molto concrete come obiettivo, quali migliorare l'accessibilità alla piattaforma, e quindi ad esempio implementare il trasposto pubblico locale per dare la possibilità ai lavoratori, soprattutto ai turnisti che lavorano anche di notte, di avere un'alternativa. Un'iniziativa molto importante è la School di Interporto dedicata a salute e sicurezza nella logistica, supportata dall'Ausl Bologna con fondi regionali. Una School di formazione che coinvolge tutte le aziende presenti in interporto con dei seminari specifici sulla sicurezza sul lavoro».

Le condizioni di lavoro nella logistica però restano appannaggio delle singole aziende...

«Interporto Bologna è la società che gestisce la piattaforma, si relaziona con le aziende insediate che hanno la loro attività indipendente ma il nostro ruolo è quello di sensibilizzare rispetto a sicurezza, etica, legalità, attenzione ai lavoratori. Interporto non ha il ruolo di entrare all'interno delle piattaforme dei singoli magazzini, ma in maniera proattiva cerchiamo di coltivare un percorso comune condiviso, di comunità rispetto a questi valori».

An. B.



In campo

L'Interporto ha messo in fila una serie di iniziative per tutelare i tanti lavoratori della logistica



Peso: 21%

Castel Maggiore Condimenti, il festival di cibo e letteratura

Presentazioni di libri, laboratori, sport, degustazioni e spettacoli teatrali e musicali, conditi dalle proposte gastronomiche e dai sapori della regione ospite, quest'anno il Lazio. La dodicesima edizione di «Condimenti — Festival di cibo e letteratura» torna da domani a domenica nel parco di Villa Salina Malpighi di Castel Maggiore. Tra gli ospiti, Arianna

Porcelli Safonov con lo spettacolo «Alimentire», Ermanno Cavazzoni con il libro «Manualetto per la prossima vita» e Chiara Rapaccini in arte RAP, illustratrice e fumettista, con il libro «Mio amato Belzebù. L'amara Dolce vita con Monicelli e compagnia». Apertura domani con «Condimenti Off», alle 21

teatro musicale con «La canzone che ti devo in musica» della cantautrice Flò. (p.d.d)



Peso:6%

Accusato di violenza, patteggia «Ma solo se fa il corso di recupero»

Il 35enne avrebbe palpeggiato due 17enni su una panchina al parco

Accusato di violenza sessuale, ha chiesto e ottenuto il patteggiamento a due anni. Ma il giudice non gli concede la sospensione della pena finché non frequenta un corso antiviolenza.

Il caso è stato affrontato ieri mattina davanti al giudice Antonella Pini Bentivoglio, che prendendo atto del fatto che l'uomo non ha ancora iniziato il percorso di recupero, ha rinviato ogni decisione gennaio 2025, quando si dovrebbero vedere già i primi risultati del corso.

La vicenda era già stata raccontata dalla *Gazzetta* ad aprile. Riguarda un 35enne straniero che avrebbe usato violenza a due 17enni all'epoca dei fatti, su una panchina del parco. Insieme a lui

quel giorno (secondo la ricostruzione delle vittime) c'era anche un altro uomo che però non è stato identificato. I fatti risalgono all'agosto 2022. Le due ragazzine avrebbero incontrato quei due giovani nella zona della stazione che porta a Modena. Lì i quattro avrebbero iniziato a chiacchierare per poi decidere di fare insieme una passeggiata e arrivare a un parco. Il gruppo si è seduto su una panchina, ma a quel punto il 35enne avrebbe tentato un approccio con entrambe. Lo avrebbe fatto iniziando a toccare una ragazza all'altezza di una spalla e l'altra su un ginocchio. Le due, sconvolte, sono riuscite ad allontanarsi, ma non hanno trovato subito il coraggio di denuncia-

re. Lo hanno fatto qualche giorno dopo, recandosi dai carabinieri di Sassuolo. Lì hanno riferito di quei palpeggiamenti spiegando di avere temuto che quell'uomo molto più grande di loro volesse andare oltre. Sono scattate subito le indagini che hanno portato a individuare il 35enne (all'epoca dei fatti aveva 33 anni). Non è stato identificato invece l'altro, il cui ruolo nella vicenda non è chiaro. Il 35enne è finito sotto accusa e - assistito dagli avvocati di Fermo Maria Rita Minucci e Michelangelo Giugni - ha deciso di patteggiare. La pena è stata concordata sui 2 anni, ma subordinata alla frequentazione di un corso antiviolenza appunto. La difesa,

pur non pienamente convinta della ricostruzione dei fatti, ha deciso di ricorrere al patteggiamento perché, in caso di condanna, la pena poteva essere molto pesante. ●



Lo choc

Le ragazzine avevano conosciuto il giovane poco prima in stazione



Peso:25%

Pieve di Cento

È tempo di maccheroni al pettine

La sagra da domani

pronta a conquistare il pubblico

Da domani a domenica e dal 5 al 7 luglio è tempo di maccheroni al pettine con la sagra che si svolgerà a Pieve di Cento. Stand allestito nel campo sportivo in via Cremona 62 aperto solo la sera. Specialità maccheroni al pettine al ragù; alla panna e salsiccia; con zucchini e guanciale e con funghi e crema di Parmigiano ma anche secondi quali la tagliata; Cotoletta e grigliata mista e tra i contorni accanto a patate ed insalata il classico friggione. Info: 3395675927 oppure 3384607811. ●



Peso:5%

Il commiato di Bonaccini “Subito un candidato”

Il saluto dopo 10 anni in Regione: “È capitato di tutto ma siamo sempre cresciuti

Stefano Bonaccini lascia e rilancia: «Adesso piuttosto che disperdersi in discussioni inutili, bisogna arrivare il prima possibile a individuare la donna o l'uomo che mi potrà sostituire». Nel giorno dell'annuncio delle sue dimissioni da presidente dell'Emilia-Romagna, che saranno effettive dopo il G7 per la scienza e la tecnologia dell'11 luglio, Bonaccini dà le coordinate per scegliere il suo succes-

sore. Ieri mattina, dopo 14 anni passati in viale Aldo Moro prima da consigliere e poi da presidente, Bonaccini ha passato la mano. Lo ha fatto con un po' di commozione, in un'aula che l'ha applaudito per diversi minuti.

● a pagina 2



IL PERSONAGGIO



Peso: 1-25%, 2-54%, 3-24%

Bonaccini all'addio “Anni irripetibili subito il successore”

di **Eleonora Capelli**

Stefano Bonaccini lascia e rilancia: «Adesso piuttosto che disperdersi in discussioni inutili, bisogna arrivare il prima possibile a individuare la donna o l'uomo che mi potrà sostituire». Nel giorno dell'annuncio delle sue dimissioni da presidente dell'Emilia-Romagna, che saranno effettive dopo il G7 per la scienza e la tecnologia dell'11 luglio, Bonaccini dà le coordinate per scegliere il suo successore. Ieri mattina, dopo 14 anni passati in viale Aldo Moro prima da consigliere e poi da presidente, Bonaccini ha passato la mano. Lo ha fatto con un po' di commozione («Ho dovuto trattenerla» ha detto alla fine), in un'aula che l'ha applaudito per diversi minuti, anche se i consiglieri della destra sono rimasti seduti e fermi. Al suo fianco, la vicepresidente Irene Priolo, che adesso «traghetterà» la Regione fino al voto, tra 4 mesi, probabilmente il 10 novembre. Poco distante siede Vincenzo Colla, assessore al lavoro: sia Priolo che Colla sono tra i nomi in lizza per la successione. Ma l'idea del presidente, che lascia assicu-

rando: «Chi mi conosce sa che non so fare politica che sul territorio, quindi sarò spesso in Emilia-Romagna», è quella di sfruttare un'onda elettorale giudicata «estremamente positiva». L'Emilia-Romagna è contendibile, ogni territorio lo è, ma «si parte in un clima molto diverso da quello di 4 anni e mezzo fa». «Il mio unico consiglio è non dividersi, come abbiamo fatto in Regione senza mai un giorno in cui mi sia mancato il sostegno della maggioranza - ha detto Bonaccini - se possibile allargare il perimetro della coalizione, questa vittoria incredibile alle amministrative ci dice che ci sono le condizioni per un'alleanza larga che comprende i moderati fino alla sinistra, per battere la destra». Evitare la pastoie di una lunga discussione interna, questa l'indicazione del presidente, che tiene a bada anche i componenti della sua corrente, che hanno fatto partire il “processo” alla segreteria di Bologna, Federica Mazzoni, dopo le sconfitte di Pianoro e Castel Maggiore. «Non vorrei che un Comune di 15 mila abitanti definisse come sono andate le elezioni amministrative - ha detto Bonaccini - in un momento in cui la destra si afferma nel Paese, bisogna fare le cose per bene. Ci sono le ragioni per analizzare come è andata, in un'a-

nalisi seria e severa, ma sapendo che abbiamo avuto un risultato incredibile». Chi cerca indizi sul candidato che Bonaccini vuole indicare, si dovrà accontentare di una definizione che comprende tutti i nomi usciti finora: oltre a Colla e Priolo, il favorito Andrea De Pascale, sindaco di Ravenna. Perché Bonaccini parla di «classe dirigente molto preparata, sia a livello della giunta (regionale, ndr) che a livello di Comuni, donne e uomini nelle condizioni di fare bene». Il Pd ha annunciato che darà il nome del candidato entro la fine di luglio, ma le parole di Bonaccini invitano ad accelerare. Ieri si sono riuniti i segretari regionali, per dare il via al percorso della fabbrica del programma. Anche il centrodestra si muove: la prossima settimana un incontro tra i leader regionali di Fdi, Forza Italia e Lega, poi toccherà al livello nazionale. Valentina Castaldini di Forza Italia mette in chiaro: «L'ho detto anche ad Antonio Tajani, qui partiamo con 15 punti di svantaggio. Però sul tavolo, per decidere a che forza politica farà riferimento il candidato, c'è anche l'Umbria. Perché la ricandidatura di Donatella Tesei non è scontata».

*“È capitato di tutto
ma la regione
è sempre andata
avanti crescendo”*

I momenti più difficili



Terremoto 2012
La prima scossa (5.9) fu avvertita il 20 maggio 2012. Lo sciame durò fino al 3 giugno: 27 morti



Covid 2020
Bologna in lockdown: la pandemia ha fatto oltre 20 mila vittime in regione



Alluvione 2023
Gli angeli del fango a Faenza: dal 2 al 17 maggio '23 oltre 36 mila sfollati e 17 morti





Le sardine
Il raduno delle sardine del 19 gennaio 2020 in piazza VIII agosto a sostegno della rielezione di Bonaccini



Peso:1-25%,2-54%,3-24%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

478-001-001

LE RASSEGNE

Lasagne, musica e Liberazione I circoli in festa

In questo fine settimana, con Arci e Anpi, alla Montagnola e in piazza Lucio Dalla, concerti, incontri e tavolate all'aperto

di **SABRINA CAMONCHIA**
E **ELEONORA CAPELLI**

Arci e Anpi fanno festa e riuniscono il "campo largo" dei diritti e della difesa della Costituzione con le armi più potenti a disposizione dei loro circoli: tigelle, lasagne, arrostitini, buona musica, lezioni di pizzica e taranta e anche escursioni fuori porta. Fare festa come modo per non perdersi, ascoltare un dibattito e poi bere una birra insieme come abitudine a partecipare a una mobilitazione che è fatta anche di socialità.

Sono i volontari l'anima della Festa dei Circoli Arci che ha invaso pacificamente il parco della Montagnola. Una trentina per sera, una pattuglia composta da tante generazioni: dai più giovani che sfiorano appena la maggiore età ai più anziani cresciuti a crescentine e lasagne al ragù e che guardano con sospetto le varianti vegetariane, per non dire di quelle vegane. A loro, quelli che hanno una sessantina d'anni, è affidata la gestione delle cucine, agli altri la programmazione musicale. Perché "Siamo Tempesta", questo il titolo della festa in programma fino a domani, offre tanto cibo, ma anche dibattiti, musica dal vivo, laboratori per grandi e bambini e mostre. Il titolo, spiegano da Arci Bologna, è un tributo a Giacomo Matteotti, il deputato antifascista ucciso esattamente cento anni fa dagli squadristi di Benito Mussolini, il cui appellativo era proprio Tempesta per il suo carattere determinato e indomito. Sono una trentina i circoli Arci di Bologna e dell'area metropolitana coinvolti nella festa gratuita: un serbatoio di impegno che pesca volontari e volontarie fra i 75 mila soci dei 132 circoli radicati sul territorio. Ci sono la balera, il laboratorio di riciclo e riuso per i più piccoli e quello per le biciclette. I dibattiti sugli spazi culturali in città e sul conflitto in Medio Oriente. Solidarietà e accoglienza, inclusione e comunità: temi che saranno al centro dell'incontro di giovedì 28 alle 18 "Essere moltitudine" per comprendere il ruolo degli spazi sociali, fra opportunità ed emancipazione. Dopo il dibattito, la musica e le danze. Si celebra il grande liscio d'autore con il concerto di Orchestrina di Molto Agevole che risolverà gli intramontabili di Secondo Casadei, Carlo "Zaclèn" Brighi, Ferrer Rossi. Un'orchestra in miniatu-

ra che, fra gli altri, vede al sax Enrico Gabrielli (Calibro 35), al violino Rodrigo D'Erasmus (Afterhours) e al contrabbasso Francesca Baccolini. Stasera l'Orchestrina presenterà il nuovo album "A noi piace il liscio" su Edizioni Casadei Sonora. Domani la Festa dei Circoli Arci spalancherà le porte sul Medio Oriente ospitando, dalle 19, l'attore e regista Mo'min Swaitat che proviene da una lunga stirpe di musicisti e cantastorie beduini: con lui si conoscerà il progetto "Palestinian Sound Archive" che tiene assieme tanti generi, dal jazz al soul, dalle registrazioni sul campo alle spoken words, dal folk all'elettronica, provenienti da Palestina e Medio Oriente. Durante la serata saranno raccolti fondi per il Freedom Theatre di Jenin. Inoltre, il ricavato del bar e della cucina raccoglierà fondi per l'accoglienza dei migranti del progetto "Circoli Rifugio".

Anche alla festa nazionale dell'Anpi, da stasera fino a lunedì in piazza Lucio Dalla, il programma tiene insieme la musica e gli interventi politici. Oggi alle 18.30 è il complesso "I mulini a vento" a dare il via alla manifestazione e alle 21.30 si chiude con il concerto di Cisko: in mezzo ci sono i presidenti dell'Anpi, il sindaco Matteo Lepore, Rosy Bindi, Maurizio Landini, Piero Ignazi. Si parlerà di tutto: del fascismo con lo storico Davide Conti, di Costituzione e legalità, dei diritti delle donne con la partigiana Flora e con le lavoratrici della Perla. Ma poi ci sarà sempre spazio per la musica di Enrico Capuano e Tammuriata Rock (sabato alle 21.30), per le canzoni di Fabrizio De André suonate dai Khorakhanè (domenica, sempre alle 21.30). «A Bologna siamo tendenzialmente festaioli - spiega Anna Cocchi, presidente dell'Anpi di Bologna - ma abbiamo ben presente le finalità della nostra associazione. Per questo ci allaceremo le scarpe da ginnastica e partiremo a piedi da Porta Lame attraverso la città (domenica, alle 10) per trovare luoghi che ci ricordano cosa rappresenta Bologna per l'Italia tutta, per una presa di coscienza di cui abbiamo tanto bisogno». Chi vorrà attraversare la città con i ragazzi dell'associazione lo potrà



fare anche sabato, dalle 9, con una pedalata resistente che partirà anche da Castel Maggiore, mentre i giovani dell'Anpi di Trastevere accompagneranno tutti a Marzabotto e Monte Sole. La festa è stata prolungata di un giorno, quindi finirà il primo luglio, con un dibattito "fuoriprogramma": i leader del "campo largo", da Elly Schlein a Giuseppe Conte, da Nicola Fratoianni a Angelo Bonelli riuniti per ritrovare le ragioni di un'unità. Che i partecipanti alla festa avranno invece già individuato dopo aver passato 4 giorni tra gli stand, a parlare e ad ascoltarsi.

Note nel parco

Oggi nella festa dell'Archi al parco della Montagnola sarà presentata la fanzine "Spazi più sicuri, spazi per tutt3". Alle ore 20.30 serata per celebrare il liscio con il live di Orchestrina di Molto Agevole. L'ingresso è sempre gratuito

Aldrovandi Le scuole in pista

Da oggi comincia anche un format sperimentale che si chiama "Si balla!" e che per quattro settimane porterà nello spazio pubblico di piazza Aldrovandi una pista da ballo itinerante, sempre il giovedì, venerdì e sabato dalle 19.30 alle 23.30. Sono previste lezioni aperte di vari generi, dalla Filuzzi, alla disco anni '80, fino alle danze latino americane, al country e allo swing. Stasera si parte con i balli di gruppo organizzati dalla storica scuola "Gabusi". L'idea, presentata nel "piano della notte" dalla vicesindaca Clancy è quella di portare tutti in pista, dando la possibilità di cimentarsi con tanti generi diversi e soprattutto aprendo alle scuole del territorio



Sezione:UNIONE RENO GALLIERA



▲ Siamo Tempesta
Il titolo della festa richiamato nello striscione dove sono allestiti gli stand al Parco della Montagnola



Peso:22-85%,23-12%

La lista civica di Luca Vignoli ha stregato Roberto Vecchioni e vinto a Castel Maggiore. È corteggiata da destra e Pd. Il sindaco: «Nessuno ci tiri per la giacchetta»

«Ma servono... Cose Nuove anche in Emilia-Romagna»

Tutti vogliono cose nuove e 'Cose Nuove'. La novità sta spingendo l'immaginario politico come cinque anni fa, quando l'esplosione delle Sardine fu forse complice della vittoria di Bonaccini contro una rampante Lega. Oggi quello spazio se lo sta prendendo la lista civica di Castel Maggiore (associazione fondata quasi 30 anni fa anche da Luca Prodi, nipote di Romano), fatta di under 30 e incardinata nel mondo cattolico («Ma dentro di noi c'è di tutto, anche non battezzati»), che si è presa il Comune in provincia di Bologna facendo eleggere a sindaco il 27enne Luca Vignoli. Con la benedizione del cantautore milanese Roberto Vecchioni, che li ha apertamente sostenuti. A pochi giorni dall'exploit, sia il centrosinistra sia, pare, il centrodestra stanno cercando di avvicinarli in prospettiva Regionali. Per quel civismo che potrebbe servire a far mutare la marea, in un modo o nell'altro. Vecchioni pochi giorni fa l'ha ridetto: «Io mi sono letteralmente innamorato di questi ragazzi». Mentre Vignoli sceglie di tenere a bada i tentativi di flirt prematuri. «Se 'Cose Nuove' esiste e affascina è perché non facciamo tutto questo per ambizione politica: ai giovani non in-

teressano questi discorsi – afferma il neo sindaco alla domanda di una possibile discesa in campo della lista alle imminenti Regionali –. Nessuno può tirarci per la giacchetta, ogni discorso è assolutamente prematuro e in contrasto con quello che siamo. Siamo rimasti sempre autonomi e il tema è proprio questo, guardiamo il mondo a testa in giù partendo dai nostri valori.

In quel manifesto ci si può riconoscere. «Abbiamo sicuramente la pregiudiziale dell'antifascismo, dialoghiamo da sempre con chi ha i nostri valori. Poi se in un futuro dovesse esserci 'Cose Nuove Emilia-Romagna' potrebbe essere una bella cosa. La parola – continua Vignoli – non si nega a nessuno. Ci hanno accusati di essere chiusi, ma siamo l'opposto. Siamo però contro le operazioni elettorali». Nessun veto quindi sul centrodestra? «Ripeto, siamo una civica e parliamo con tutti – conclude –. Si fa un gran vociare su cosa siano destra e sinistra, ma i titoli vanno riempiti di contenuti».

pa. ros.



Luca Vignoli, sindaco a Castel Maggiore



Peso:30%

Le grandi manovre del dopo-Bonaccini

Dimissioni del governatore, i partiti accelerano. E lui avverte il Pd bolognese dopo le sconfitte: «Ora un'analisi seria» **Rosato** alle pagine 2, 3 e nel **QN**

Dopo le amministrative Bonaccini saluta e 'striglia' Bologna «Ora un'analisi severa»

Il messaggio alla Federazione del governatore che volerà a Bruxelles Pesano i ko a Castel Maggiore e Pianoro. «Basta con le divisioni Giusta la riflessione sulle sconfitte. Ma, occhio, il clima è positivo»

«**Mi auguro** che come sempre si trovino le ragioni per analizzare e per fare un'analisi seria, anche severa, sulle ragioni di qualche sconfitta». È stato chiaro Stefano Bonaccini, governatore uscente dell'Emilia-Romagna, a commentare ieri i risultati dei ballottaggi in provincia di Bologna, dove il Pd ha perso due volte su tre. Certo, la strigliata del 'pres' ai dem locali sta dentro a un discorso più ampio, positivo, che ha ricordato lo stato di salute globale del partitone, che è andato bene alle Europee più o meno ovunque e ancora meglio ha fatto nei ballottaggi di domenica. Tranne che in provincia di Bologna, dove sono cadute le roccaforti storiche di Pianoro e Castel Maggiore. Serve dunque una resa dei conti. Quelle tensioni non sono sfuggite a Bonaccini. Che però ha predicato calma, anche considerato la sostanziale serenità con cui il centrosinistra si avvicina alle prossime Regionali in Emilia-Romagna dopo, appunto, il buon esito delle ultime elezioni europee e amministrative. «Io non vorrei che un Comune di 15mila abitanti perduto o vinto definisse come sono andate le amministrative - ha messo in guardia Bonac-

cini, ieri mattina a margine dell'assemblea legislativa dove ha fatto il suo discorso di fine mandato -. Per il centrosinistra il dato è incredibile: vinciamo in tre quarti dei Comuni. Dopodiché, come sempre bisogna fare le cose per bene».

La destra, ha ragionato Bonaccini, «legittimamente punterà a batterci, cosa deve fare? Però dico anche a loro che nei Comuni dove non abbiamo vinto, non è che vince la destra. Succede di più che il centrosinistra non è stato capace di stare unito. Quindi mi auguro che siano esperienze che possano dare un contributo per non ripetere le divisioni». Nel Pd di Bologna, quindi, ha aggiunto Bonaccini con un richiamo, «mi auguro si trovino le ragioni per un'analisi seria. Ma sapendo che abbiamo avuto di recente un risultato incredibile e che ci prepariamo alle Regionali in un clima molto diverso rispetto a cinque anni fa», ha concluso il governatore.

Che ha poi allargato il monito a non disunirsi anche nell'imminente processo che riguarderà la scelta del candidato governatore. Accompagnato dalle riflessioni sul possibile campo largo.

«Io credo solo che, siccome nessun territorio non è contendibile, sia fondamentale non dividerci, come abbiamo fatto in Regione in questi dieci anni, caso più unico che raro in Italia - ha continuato Bonaccini -. Se possibile persino allargare il perimetro della coalizione, secondo me ci sono le condizioni stavolta per farlo, dai moderati fino alla sinistra». Sull'apertura al M5s, Bonaccini ha citato i casi di Reggio Emilia, Modena e Cesena. «C'erano i numeri, non era indispensabile un'alleanza ampia, si sarebbe vinto comunque. Vuol dire che se c'è una condivisione del programma e degli obiettivi si può stare insieme - ha sottolineato ancora il prossimo euro-parlamentare del Pd -. Ho letto i commenti di qualche politologo, che dovrebbe studiare meglio i numeri di questi anni. Che l'Emilia-Romagna fosse contendibile lo abbiamo visto nel 1999 quando perdemmo Bologna. Per 25 anni non abbiamo gover-



Peso: 33-1%, 34-57%

nato Parma. Però negli ultimi tre anni, quando il vento era verso destra, in Emilia-Romagna il centrosinistra è passato da sei a otto capoluoghi governati e a 12 su 12 città sopra i 30mila abitanti. Un fatto rilevante».

Paolo Rosato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore uscente Stefano Bonaccini ha annunciato ieri le dimissioni

I tempi del confronto

Il centrosinistra al voto per viale Aldo Moro può costruire un campo larghissimo

Il clima infuocato tra i dem

Verso la Direzione del 10 luglio

Il confronto tra dirigenti del Pd bolognese, di maggioranza e minoranza, verrà celebrato il 10 luglio in una Direzione provinciale che si preannuncia infuocata. Sul tavolo, assieme alla vittoria di Casalecchio (arrivata dopo divisioni interne), ci saranno le due sconfitte del Pd a Pianoro e a Castel Maggiore, che hanno già aperto diverse riflessioni sul futuro della Federazione. Ma, causa Regionali imminenti, potrebbe essere scelta una tregua armata fino a novembre



Peso:33-1%,34-57%

Regione, il toto-listini Accordo tra correnti, il Pd cerca la quadra Lega con i 'bolognesi'

Tra i dem Priolo, Donini e Ferranti verso la candidatura a novembre
Effetto post ballottaggi, spunta anche il nome di Federica Mazzoni
Il Carroccio lancia Venturi e Di Benedetto. Evangelisti (Fdl) pronta al bis

di **Paolo Rosato**

Le Regionali emiliano-romagnole fanno gola a tanti, nei partiti di maggioranza e opposizione. Archivate le amministrative, crescono infatti gli appetiti attorno all'elezione del nuovo consiglio e della nuova giunta che dovrebbe tenersi all'inizio di novembre, domenica 3 o domenica 10 sembrerebbero i giorni in pole position. A volersi candidare sono in diversi, dai consiglieri comunali di Palazzo d'Accursio agli amministratori del territorio. Il collo della bottiglia però è strettissimo: i posti in lista sono undici, e specie nel Pd bisognerà pure tenere a mente il gioco di equilibri e correnti che genererà nuovi corto circuiti interni. Sullo sfondo, e nemmeno tanto, c'è la discussione che coinvolge anche il Nazareno riguardo il prossimo candidato presidente. Chi sarà? Ieri Stefano Bonaccini ha chiesto al partito di fare presto. «Piuuttosto che disperdersi in discussioni inutili, bisogna cercare il prima possibile di arrivare a individuare la donna o l'uomo che potrà sostituirmi - ha detto il governatore uscente, che dovrebbe dimettersi ufficialmente l'11 luglio per diventare contestualmente europarlamentare -. Sul territo-

rio abbiamo una classe dirigente molto preparata, abbiamo tutte le condizioni per provare a fare bene. Il percorso lo deciderà il Pd con la coalizione». In pole, come noto, rimangono Michele de Pascale (sindaco di Ravenna) e Vincenzo Colla (assessore regionale al Lavoro). Per il centrodestra, invece, resta in pista con forza la preside Elena Ugolini. Meno probabili sembrano a oggi le ipotesi politiche Marco Lisei (Fdl), Valentina Castaldini (Forza Italia) e Matteo Rancan (Lega).

Tornando ai listini, nel Pd la rumba è già partita, con le sconfitte a Pianoro e Castel Maggiore che peseranno, la storia è tesissima. Il sindaco Matteo Lepore, raccontano le indiscrezioni, avrebbe già ampiamente 'assolto' Federica Mazzoni, segretaria provinciale che celebrerà la Direzione del faccia a faccia interno il 10 luglio. Il suo nome però, dopo il pesante rovescio nel suo territorio mentre il Pd altrove vinceva bene, potrebbe entrare nel bussolotto delle Regionali. Un accordo politico tra le fazioni di Lepore e Andrea De Maria, le due anime che oggi controllano la maggioranza Pd di Bologna, potrebbe vedere in lista sia lei, sia una tra Isabella Conti (quota Lepore) e Irene Priolo. Tutte e tre insieme però pare difficile, non è escluso quindi che Mazzoni resti in segreteria (a beneficio delle altre due, favorite) e che una rifles-

sione più approfondita sulla gestione della Federazione avvenga dopo il voto regionale. In pista per candidarsi anche Erika Ferranti, Stefano Caliendo, Mattia Santori e Raffaele Donini, mentre altri rumors confermerebbero che la coppia della minoranza potrebbe essere Francesco Critelli-Virginia Gieri. Nel centrodestra, sembra possibile la ricandidatura di Marta Evangelisti per Fdl, da vedere se altri candidati arriveranno dall'aula di Palazzo d'Accursio. Probabile la terna maschile per la Lega che arriverebbe dalla provincia di Bologna: verrebbe dato spazio ai consiglieri comunali Giulio Venturi e Matteo Di Benedetto, con loro si ricandiderebbe l'imolese Daniele Marchetti. Per Forza Italia, l'uscente Valentina Castaldini sarà sicuramente capolista, mentre è un po' un rebus per ora la strategia della sinistra, alleata con i Verdi. Un accordo politico che li tenga in maggioranza (pare scontato) riporterebbe in auge il nome della vicesindaca Emily Clancy, che secondo alcune voci, senza passare dal voto, potrebbe trovare spazio in giunta o alla vicepresidenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA SINISTRA
Rebus sulle scelte di Avs, alcune indiscrezioni rimettono in pista il nome della vice di Lepore, Clancy



Peso: 70%

Effetto 'Sardine'

L'IPOTESI



Listino con 'Cose Nuove'

Tutti vogliono i ragazzi del boom

Non una lista del presidente, ma una civica con dentro anche esponenti di 'Cose Nuove', l'esperienza che ha espugnato Castel Maggiore per Luca Vignoli sindaco **(foto)**. E' l'ipotesi che inizia a circolare



Dall'alto a sinistra, in senso orario: Evangelisti, Mazzoni, Venturi e Conti



Peso:70%

Nuovo polo logistico: 150 posti di lavoro

Inaugurato ieri lo stabilimento che gestirà le operazioni di Action, catena di retail olandese. Rigenerazione urbana e soluzioni verdi

SAN PIETRO IN CASALE

P3 lancia il 'Polo Altedo' della logistica sul territorio di San Pietro. Al via le attività operative di Fiege Logistics. P3, investitore immobiliare a lungo termine, specializzato nello sviluppo, acquisizione e gestione di immobili logistici ha annunciato il via delle attività operative di Fiege Logistics, cui ha concesso in locazione il primo dei tre magazzini disponibili nel polo di Altedo. Con un'imponente struttura di 38.000 metri quadri, questo hub diventa fulcro logistico. Fiege, operatore logistico europeo con una forte presenza sul territorio italiano, gestirà le operazioni per conto di Action, catena di retail olandese.

Situato strategicamente vicino all'autostrada A13, all'Interporto e a soli 20 minuti dall'aeroporto di Bologna, il polo logistico di Altedo offre un accesso ai principali nodi di trasporto. L'hub di Altedo, sviluppato su un sito precedentemente industriale dismesso, ha permesso un proget-

to di rigenerazione urbana e responsabilità sociale: sono potenziati i sistemi di trasporto più sostenibili, con l'obiettivo di favorire la mobilità dolce; installate stazioni di ricarica elettrica, realizzate nuove piste ciclabili, messa a disposizione dei lavoratori del Polo logistico, ma anche di tutta la comunità, una flotta di bike sharing presso la stazione. Inoltre, è in corso d'attivazione una linea bus che collega la stazione ferroviaria di San Pietro, il centro abitato e la nuova struttura utilizzabile da tutta la comunità; e, per i lavoratori del nuovo Polo, il benefit di avere a disposizione abbonamenti a titolo gratuito, validi sull'intero territorio della città metropolitana. E, ancora, è previsto un programma di riforestazione urbana ad alto assorbimento di Co2, l'efficienza energetica dei volumi edilizi, l'uso di pannelli fotovoltaici, sistemi idrici che utilizzano acqua piovana riciclata.

L'apertura del polo di Altedo segna un'importante svolta economica per la regione, preveden-

drea Amoretti, managing director P3 Italia, dichiara al taglio del nastro: «Ringraziamo Fiege e Action per essere al nostro fianco in questo primo magazzino già pienamente operativo e in tutti gli sviluppi che seguiranno. Un progetto a cui teniamo particolarmente, dal momento che rappresenta un ottimo esempio di sostenibilità declinata a livello ambientale, con consumi energetici ridotti, e sociale, grazie all'ottimo rapporto di collaborazione con le amministrazioni locali che ci ha permesso di far ricadere importanti opere infrastrutturali sul territorio, soprattutto in materia di mobilità dolce».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANDREA AMORETTI

«Progetto a cui teniamo perché ottimo esempio di sostenibilità»

do di generare oltre 150 posti di lavoro tra operai e impiegati. An-



Il taglio del nastro del nuovo polo logistico nel territorio di San Pietro in Casale



Peso: 39%

Il filo della solidarietà unisce le sponde del Po L'associazione viadanese 'Save the Bobby' finanzia progetti nel Reggiano

BORETTO

Un'ampia fetta del ricavato della recente festa dell'associazione «Save the Bobby», da quest'anno tornata a Viadana di Mantova dopo alcune edizioni ospitate al lido Po di Boretto, è stata destinata ad associazioni di volontariato con sedi ed attività nel Reggiano.

La festa ha permesso di raccogliere quasi 28.500 euro di ricavato netto, come sempre destinato a scopo benefico. A beneficiarne ci sono state pure associazioni reggiane come gli Amici del Bar Parigi di

Gualtieri (che hanno gestito la cucina della festa), l'Auser di Boretto, la Bottega del Tempo libero di Boretto, «Gatti del paese di Peppone e don Camillo» di Brescello, l'oratorio di Boretto, la Protezione civile Bentivoglio di Gualtieri, il Sap di Boretto-Brescello-Poviglio, la scuola di musica di Guastalla e di Brescello. Il bilancio dell'evento è positivo, soprattutto per la notevole affluenza di pubblico, arrivato anche dal Reggiano.

Nelle sedici edizioni della festa sono stati destinati in beneficenza oltre 193 mila euro.

Tra le varie donazioni figurano anche la ristrutturazione di una scuola in Togo, promossa da Amurt, e un progetto di acquaticità per bambini e

ragazzi con disturbo dello spettro autistico. Il gruppo «Save the Bobby» nasce nell'estate del 1998 sotto forma di «Social Club» in una cascina della golena, per poi rinascere nel 2007 come evento in memoria di Roberto «Bobby» Gozzi e, dal 2009, di Gianluigi «Nino» Baroni.



Peso:14%

FORLÌ

Spray al peperoncino al market: malori

//pagina 14 CAU

AL SUPERMERCATO DI VIA BENTIVOGLIO

Spray al peperoncino al Famila Tre persone intossicate

Lite all'esterno tra due stranieri, uno spruzza la bomboletta che finisce all'interno dell'esercizio: in ospedale due cassiere e un cliente

FORLÌ

GAVINO CAU

Due cassiere e un cliente del Famila di via Bentivoglio finiti all'ospedale per essere entrati in contatto con spray al peperoncino spruzzato da uno straniero che stava litigando con un altro uomo all'esterno dell'esercizio. La sostanza è penetrata nei locali dell'attività pubblica quando si sono aperte le porte per l'ingresso e l'uscita dei clienti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile, le ambulanze del 118 e i vigili del fuoco anche con la squadra Nbr (Nucleare Biologico Chimico Radiologico) per verificare la situazione dell'aria nel supermercato dopo che era stato evacuato. Gli uomini dell'Arma stanno cercando di ricostruire quanto ac-

caduto ieri sera poco dopo le 19. Pare che due ragazzi di nazionalità straniera stessero litigando e ad un certo punto uno dei contendenti abbia preso la bomboletta con lo spray al peperoncino e l'abbia spruzzata verso il rivale. In quei secondi si è però aperta la porta del Famila e la sostanza è entrata nei locali raggiungendo subito due cassiere e un cliente che erano a ridosso dell'ingresso. Immediata la sensazione di malessere. Sono state chiamate le ambulanze del 118 oltre a carabinieri e vigili del fuoco. Altri clienti hanno accusato fastidio alla pelle, ma non sono stati portati in ospedale. Dei due contendenti, per ora, nessuna traccia. Cassiere e cliente che hanno accusato i sintomi

maggiori sono stati caricati sulle ambulanze e portati all'ospedale "Morgagni Pierantoni" per i controlli del caso, anche se non sarebbero in gravi condizioni. Il Famila è stato evacuato dai presenti fino a quando i controlli dei vigili del fuoco non hanno stabilito che la qualità dell'aria fosse tornata normale.

I soccorsi al Famila di via Bentivoglio FOTO FABIO BLACO



Peso: 1-1%, 12-35%



Peso:1-1%,12-35%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

478-001-001

Pieve di Cento

È tempo di maccheroni al pettine La sagra da domani pronta a conquistare il pubblico

Da domani a domenica e dal 5 al 7 luglio è tempo di maccheroni al pettine con la sagra che si svolgerà a Pieve di Cento. Stand allestito nel campo sportivo in via Cremona 62 aperto solo la sera. Specialità maccheroni al pettine al ragù; alla panna e salsiccia; con zucchini e guanciaie e con funghi e crema di Parmigiano ma anche secondi quali la tagliata; Cotoletta e grigliata mista e tra i contorni accanto a patate ed insalata il classico friggione. Info: 3395675927 oppure 3384607811. ●



Peso:5%

**Pieve di Cento
Suicida in carcere
Tutti archiviati
tranne un poliziotto**

► **Oppo** a pag. 19

«Processate il poliziotto»

Pieve La decisione del gip per il suicidio in carcere di Lorenzo Lodi Archiviati comandante della polizia penitenziaria, ispettrice e medico

Pieve di Cento Imputazione coatta per un agente di polizia penitenziaria. Archiviazione per la comandante del corpo, un'ispettrice e per il medico del carcere. Dopo oltre sei mesi, il giudice delle indagini preliminari Danilo Russo ha finalmente sciolto la riserva sull'opposizione presentata dalla famiglia di Lodi (avvocato Antonio De Rensis) alla richiesta di archiviazione dell'indagine per la morte in carcere di Lorenzo Lodi, il 29enne che, detenuto da 24 ore, si suicidò in cella il 1° settembre del 2021 all'Arginone.

Per il giudice, che ha emesso una doppia ordinanza, l'agente Giuseppe Palermo (avvocato Alberto Bova) deve essere imputato dalla procura - che ha dieci giorni di tempo per farlo - per il reato di omicidio colposo. La sua colpa sarebbe consistita nel non dare seguito alla "grande sorveglianza", impartita per tenere sotto controllo Lodi, che ave-

va manifestato intenti suicidi anche prima di entrare in carcere (i carabinieri intervennero per questo, poi lo arrestarono per possesso di droga), non effettuando gli imposti passaggi ogni 20 minuti per verificarne lo stato, ma eseguendone solo due: uno alle 11,30 e l'altro alle 14,50 quando ormai era troppo tardi. «La palese violazione di tale dispositivo di controllo da parte di Palermo - scrive il giudice - (...) rende ben arduo, ad oggi, escludere una ragionevole previsione di condanna dell'indagato». Lo stesso giudice sembra aver fugato - comunque non è più presente - un dubbio che egli stesso aveva sollevato in un momento anteriore del procedimento, quando si chiese se lo stesso agente non avesse ricevuto l'ordine di servizio (il numero 147) sulla sorveglianza "aumentata" troppo a ridosso del suicidio.

Il secondo provvedimento

è invece l'archiviazione delle posizioni della comandante Annalisa Gadaleta (avvocato Bova), dell'ispettrice Patrizia Fogli (avvocato Denis Lovison) e della dottoressa Giada Sibahi (avvocati Silvia Galeone e Fabio Anselmo). Sulle loro condotte, il gip concorda con le conclusioni della procura: non possono avere responsabilità né per colpa specifica, visto il carente quadro regolatorio in tema di prevenzione del rischio suicidario in carcere (visita psicologica solo entro le prime 48 ore, ad esempio), né per colpa generica, avendo comunque agito in maniera adeguata. Sibahi correttamente propose di aumentare il grado di sorveglianza dopo aver ascoltato Lodi e le sue intenzioni. Altro non doveva né poteva fare in quel contesto, anche tenuto conto che non è una psicologa. Gadaleta e Fogli agirono correttamente in base alla loro conoscenza dei fatti in corso. Secondo il

giudice, il mancato ritiro delle lenzuola (indicate da Lodi e poi usate come strumento per il suicidio) non è giudicabile sotto il profilo della responsabilità penale perché sarebbe stato un «provvedimento del tutto eccezionale» anche in quella specifica circostanza.

● **Daniele Oppo**

**Non fece i doveri
passaggi
per controllare
lo stato
del detenuto
Ben arduo
escludere
una ragionevole
previsione
di condanna**

**Un vuoto di ore
Dalle 11,30 alle 14,50
nessuno si premurò
di sorvegliare lo stato
del detenuto fragile**

**Ingresso
in carcere**

Lodi venne arrestato per possesso di droga dai carabinieri intervenuti dopo l'allarme lanciato dai parenti per via di alcuni messaggi in cui dichiarava di volersi togliere la vita

L'epilogo

Lo fece in cella dopo 24 ore da detenuto il 1° settembre del 2021



Peso: 1-1%, 19-52%



Opposizione

La famiglia del giovane assistita dall'avvocato Antonio De Rensis (nella foto) si era opposta all'archiviazione



Peso:1-1%,19-52%

Ferrara, che **Paradiso** Domenica il concerto

Il cantautore romano riparte da piazza Trento e Trieste
Oggi spazio agli anni '90 poi Trance Festival e Die Antwoord

Un fiume di musica
sulla Darsena
continua stasera
con **Daniella Firpo**
A Comacchio
seconda edizione
del Sun Valley

Fornelli accesi
a Bevilacqua
Reno Centese
e Pieve di Cento
A Ferrara
dominano cappelletti
e arrosticini



Peso:52%

Pieve di Cento

È tempo di maccheroni al pettine

La sagra da domani

pronta a conquistare il pubblico

Da domani a domenica e dal 5 al 7 luglio è tempo di maccheroni al pettine con la sagra che si svolgerà a Pieve di Cento. Stand allestito nel campo sportivo in via Cremona 62 aperto solo la sera. Specialità maccheroni al pettine al ragù; alla panna e salsiccia; con zucchini e guanciaie e con funghi e crema di Parmigiano ma anche secondi quali la tagliata; Cotoletta e grigliata mista e tra i contorni accanto a patate ed insalata il classico friggione. Info: 3395675927 oppure 3384607811. ●



Peso:5%